



L'insegnamento negli USA: maschi con maschi e femmine con femmine!!!

Giuliana Cassani è una firma prestigiosa del giornalismo sportivo, sulla Gazzetta dello Sport e su altre riviste qualificate ha divulgato le tematiche più pregnanti dell'educazione motoria e dell'attività sportiva nella scuola: su di lei incombe il "peso" di una eredità culturale, quella che le proviene dall'indimenticabile - per lo stile e la profondità dei suoi libri e dei suoi articoli - Marco Cassani, il suo papà caposaldo della "rosea" degli anni Sessanta e co-fondatore di "Atletica Leggera" di Milano, la rivista cult dei Bonacina e dei Migliore, poi rilevata da Dante Merlo, proseguita con suo figlio Gianni Merlo ed estintasi nel 2002.

La Cassani, addetto stampa della Fidal lombarda, è una insegnante pugnace dell'ex educazione fisica, ben formata negli ex ISEF, come tanti suoi colleghi, che non si rassegna ad assistere alla mutazione di questa materia, trasformata in semplice "ricreazione" e imbastardita dall'intrusione dei non addetti ai lavori, dai linguisti ai podologi, con tutto il rispetto per gli estirpatori di calli. Come definire la lezione impartita da un solo docente nelle classi miste? Una giocata a palla nel più serio dei casi, perché l'insegnante non può esercitare la sua azione incisiva. Ai casi citati da Giuliana ne aggiungiamo un altro: Giuseppe Gibilisco, il noto campione di salto con l'asta, rievocando i suoi trascorsi studenteschi, rivelò con indignazione postuma che il suo professore spesso lo abbandonava sulla pedana di salto in lungo per seguire le pallavoliste.

Abbiamo aperto, così come preannunciato il dibattito sulla co-educazione e non ci sgomenta la passività degli insegnanti di educazione fisica siciliani, che in larga percentuale trovano scomodo ogni modifica al "baleno" imperante: la pubblicità martellava con il "baleno" della classe mista si lavora (con consigli di classe e cammurrie varie) meno.

Se le classi distinte per sesso fossero almeno in parte attuate, non soltanto si restituirebbe efficacia e dignità alla materia, ma si potrebbero aumentare i posti di lavoro con un investimento che - introducendo concretamente l'educazione motoria anche nella scuola primaria - farebbe risparmiare miliardi e miliardi di euro alla Sanità. Invece, evadendo questo imprescindibile dovere (l'educazione motoria scolastica) le deformazioni di ogni specie aumentano a dismisura.

Ed ora invitiamo gli insegnanti a prendere coscienza e a pronunciarsi e siamo ansiosi di conoscere l'opinione dei coordinatori di educazione fisica delle nuove province siciliane.



Sulla "Repubblica delle Donne" di sabato 15 Marzo, in un reportage dagli Stati Uniti firmato Vittorio Zucconi, si storicizzava la prima esperienza di classe mista negli USA (1937 con i maschietti e le femminucce tutti insieme appassionatamente). Ai giorni nostri negli USA, tanto rivoluzionari e anticipatori delle svolte di costume, si è ritornati alla separazione dei sessi nell'apprendimento in generale.

Approfondiremo il tema in un prossimo intervento su queste pagine.

Pino Clemente